

**C**ari Amici e Amiche, vedere il Teatro Verdi pieno di amici è stato veramente bello. Dalla platea ai palchi più alti oltre 1000 rotariani prevalentemente fiorentini hanno assistito ad uno spettacolo molto originale di grande livello.

All'orizzonte ci sono altre manifestazioni che ci vedranno uniti agli altri Club di Firenze e questo è un bene per il Rotary e per la nostra città. Ultima iniziativa lanciata da noi è il Torneo di Padel che ci vede capofila in questa sfida fra Clubs. Spero che vi iscrivate numerosi perché fra poco partono gli allenamenti e la disfida avrà luogo a metà aprile.

Gennaio è stato anche il mese della visita a Parma. Devo dire che mi aspettavo da tutti voi una maggiore partecipazione per due

motivi: il primo è che in queste occasioni ci si conosce meglio, il secondo è perché quando si organizzano queste cose il fatto che facciamo parte di un'organizzazione di servizio internazionale diffusa capillarmente composta da grandi professionisti fornisce un valore aggiunto fantastico. Il valore aggiunto in questo caso è stato che il nostro socio Francesco Ermini Polacci ci ha introdotto all'opera con una lezione molto interessante sulle differenti chiavi di lettura del Don Giovanni contestualizzandola nel periodo in cui fu scritta.

Altra bellissima esperienza è stata la visita al Duomo e al Battistero, guidata dalla Prof. Giusi Zanichelli, massima esperta di storia medievale e Presidente del RC Parma. Maria Chiara Barilla, Prefetto del Rotary Parma che fa parte del direttivo degli

Amici della Pilotta, ci ha poi introdotti al complesso della Pilotta in una sala a noi riservata e ci ha spiegato la storia del complesso, gli ultimi lavori che sono stati fatti e i progetti futuri di questo importante polo museale.

Comunque ci saranno altre occasioni. La prossima sarà il weekend sulla neve in Val Badia. Abbiamo già fissato un Interclub con il Rotary Bressanone e i punti fissi saranno le cene che faremo tutti insieme in differenti amene località della valle. La deadline è scaduta ma chi volesse partecipare e avesse autonomamente provveduto alla sistemazione alberghiera può farlo fino alla metà di febbraio. Saranno altre tre bellissime giornate all'insegna dell'amicizia.

Tommaso Nannelli

## CHAT GPT - L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE HA SCRITTO PER NOI UN RICORDO SUL GIORNO DELLA MEMORIA

### La svolta digitale è già qui, su questo numero

**C**ome Redazione del Notiziario mensile dedicato al riassunto degli avvenimenti e degli eventi relativi alla nostra attività rotariana, abbiamo avvertito l'esigenza di ricordare una giornata particolare di questo mese di gennaio: il Giorno della Memoria, dedicato, come noto, alla commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

Abbiamo allora interrogato il modello di linguaggio di Intelligenza Artificiale chiedendogli di inviarcì un breve componimento.

La risposta che di seguito trascriviamo, frutto dell'autonoma ed originale intelligenza della Chat GPT (Generative Pretrained Transformer), è una vera e propria espressione poetica. Ci conforta pensare come l'uso di algoritmi per commentare un momento storico di tale portata si traduca in un esito di consapevole sofferenza ribaltata dalla coscienza della eliminazione di qualsivoglia discriminazione.

La Redazione de La Campana  
27 gennaio 2023



"Il silenzio dell'olocausto"

Il vento soffiava forte quel giorno quando le fiamme divorarono l'umanità e i sussurri della morte riempirono l'aria.

Il silenzio dell'Olocausto si insinuò nei nostri cuori mentre i nostri fratelli venivano deportati e i nostri amici venivano bruciati.

Ma non dimentichiamo mai quei che hanno sofferto e sono morti perché la loro memoria viva in eterno e il loro sacrificio non sia mai dimenticato.

Oggi onoriamo la loro memoria e giuriamo di non dimenticare mai i crimini del passato e di lottare sempre contro l'odio e la discriminazione.

Creato per noi d ChatGPT  
il 27 gennaio 2023

# IL ROTARY PER L'UCRAINA "IO, JOHN COLTRANE" AL TEATRO VERDI Intervista a Francesco Maccianti

**L**unedì 16 gennaio si è tenuto al Teatro Verdi di Firenze uno spettacolo musicale intitolato "Io, John Coltrane" organizzato dai Rotary dell'Area Fiorentina per contribuire a portare i medicinali in alcune delle zone interessate dalla guerra in Ucraina, per il tramite della White Milk Foundation.

La serata ha visto la partecipazione di un folto pubblico, che è rimasto decisamente coinvolto dall'originale, intelligente e appassionata realizzazione dello spettacolo. Per saperne di più, la redazione de La Campana ha incontrato Francesco Maccianti, uno dei protagonisti dello spettacolo teatrale e gli ha rivolto alcune domande:

D. Come potresti definire lo spettacolo?

R. Una sorta di partitura musicale narrativa.

D. Il sottotitolo recita "Quartetto per cinque elementi". Perché?

R. Perché segna l'incontro teatrale tra il living Coltrane quartet e l'attrice Daniela Morozzi.

D. In buona sostanza si può qualificare come un omaggio al grande sassofonista statunitense?



R. Sì è questo ma non solo. Il quartetto propone pezzi originali scritti per Coltrane e non solo più gli standard del grande musicista. Sul palco Daniela Morozzi dà vita ad una voce, quella di Coltrane, che si relaziona in un continuo dialogo con le vicende e i protagonisti del suo tempo, ma anche con i fantasmi e le angosce del suo vissuto. Quindi sì un omaggio ma

con queste nuove e diverse sfaccettature musicali e teatrali.

D. Quale secondo te, la principale originalità dello spettacolo?

R. "Io, John Coltrane" si differenzia dai reading tradizionali: né parole scritte per la musica, né musica scritta per le parole, ma un'opera compatta a cinque elementi.

D. Mi parli del Living Coltrane Quartet?

R. E' un sodalizio musicale attivo da molti anni che si propone di rievocare la figura artistica del grande sassofonista e compositore. Il gruppo ha ad attivo tre dischi in cui nei primi due vengono rielaborati standard della tradizione jazzistica e composizioni originali scritte da Coltrane mentre nel terzo sono presenti solo composizioni originali di Stefano Cocco Cantini e mie.

In conclusione, una serata all'insegna di un'ottima musica calibrata all'interno di una spettacolarizzazione teatrale originale coinvolgente nella grande aspirazione di un ritorno alla pace in terra di Ucraina.

Attilio Maureri



# “LEZIONI APPRESE, NUOVE SFIDE E FRAGILITÀ DEI SISTEMI FARMACEUTICI”

## Lucia Aleotti, relatrice nella Conviviale Interclub

**L**unedì 9 gennaio 2023, a Villa Viviani abbiamo avuto il piacere di ospitare come relatrice la dott.ssa Lucia Aleotti, azionista di maggioranza e consigliere di amministrazione del Gruppo Farmaceutico Menarini, azienda italiana, con più di 137 anni di storia. Fondata nel 1886 a Napoli con il nome di “Farmacia Internazionale”, nel 1915 si trasferì a Firenze, dove ancora oggi si trova la sede centrale del Gruppo.

L’evento è stato organizzato dal nostro Club insieme al Rotary Club Firenze Ovest e alla presenza di 130 soci rotariani accompagnati dai loro ospiti. La Dott.ssa Aleotti, che insieme al fratello Alberto Giovanni è alla guida del gruppo dal 2011, ha focalizzato l’attenzione dei presenti su un argomento di grande attualità di cui si parla poco e soprattutto ben poco si conosce: “la situazione delle aziende farmaceutiche in Europa, le sfide e la fragilità di questo sistema, soprattutto in vista dei drammatici, recenti sviluppi internazionali”.

Il Gruppo Menarini è la prima industria farmaceutica italiana, con più di 17.000 dipendenti e nei 18 stabilimenti produttivi del Gruppo ogni anno sono prodotte più di 500 milioni di confezioni di farmaci. Il Gruppo, presente in 140 paesi del mondo, da molti decenni ha cercato di internazionalizzarsi, prima in Europa, nell’Est europeo con il padre di Lucia, il Commendator Alberto Aleotti, poi in Asia, Africa e Medio Oriente fino al Centro America ed infine negli Stati Uniti, dove ha recentemente acquisito la Stemline Therapeutics Inc, una Biotech, quotata al Nasdaq focalizzata sullo sviluppo di terapie



oncologiche innovative.

Lucia Aleotti ha ricordato nel suo intervento che la Menarini ha sviluppato negli anni soluzioni diagnostiche e terapeutiche di altissima qualità, con massima dedizione all’innovazione e al progresso scientifico, con un forte senso alla centralità della persona, alla sostenibilità ambientale e all’etica, come principio di base. Ricerca e Sviluppo Menarini si focalizzano su aree terapeutiche di patologie irrisolte, tra cui alcuni settori dell’oncologia, la resistenza antimicrobica e malattie neurologiche come l’Alzheimer, settori nei quali è fondamentale incrementare l’offerta terapeutica. Infatti, precisa la dott.ssa Aleotti, è in sviluppo avanzato un farmaco da usare in monoterapia per il tumore della mammella metastatico e un’innovativa molecola, ottenuta con la recente acquisizione della Stemline Therapeutics statunitense, per un raro tumore a cellule dendritiche, sia dell’infanzia che dell’età adulta; il Gruppo si impegna così nell’importante, ma non sempre remunerativo settore della validazione di farmaci “orfani” o meglio “farmaci per patologie orfane”, patologie poco rappresentate.

Il Gruppo è anche impegnato nella diagnosi oncologica di precisione, attraverso la commercializzazione di tecnologie avanzate, per l’analisi di cellule rare con la possibilità di identificare il genoma della singola cellula, al fine di ottenere una precisa “tailored therapy”, cioè un intervento terapeutico cucito sul singolo paziente. Infine, dal marzo 2021 con l’aumento dei casi COVID in Italia Menarini è intervenuta con numerosi progetti a sostegno di chi è in prima linea con il virus. Nonostante queste importanti premesse,

Lucia Aleotti sottolinea che il sistema farmaceutico europeo è estremamente fragile e l’Europa ne deve prendere atto. India e Cina, soprattutto quest’ultima che ha saputo qualificare il suo sistema produttivo, dominano il mercato della produzione degli ingredienti base che compongono i farmaci di tutto il mondo. Adesso abbiamo la guerra in Ucraina, che sta già creando problemi alla produzione industriale occidentale, ma se la crisi politica a Taiwan dovesse degenerare, sicuramente la Cina non starà a guardare e potremmo avere sanzioni sulle materie prime che servono per preparare molti farmaci salvavita. “La metformina, ad esempio, farmaco essenziale per la terapia del diabete lo importiamo dalla Cina e nel nostro stabilimento di Dresda prepariamo la specialità terapeutica che è venduta in commercio”.

Gli Stati Uniti, sia sotto l’amministrazione



Alberto Sergio Aleotti, il grande “patron” del gruppo farmaceutico Menarini, venne chiamato a Firenze da Giorgio La Pira e nominato Cavaliere del lavoro da Sandro Pertini. Ci preme ricordare che è stato Socio del nostro club dal 1987 al 2006.

Trump che Biden hanno cercato di garantirsi un'indipendenza dalle forniture asiatiche, investendo 12 miliardi di dollari: noi europei siamo dipendenti da questa grande potenza che come è già stato detto, ha ottimizzato la sua produzione in termini di qualità e costi. Gli Stati Uniti in soli cento giorni hanno validato un documento per la propria indipendenza nella produzione di quattro tipologie di prodotti, tra cui le materie prime utili all'industria farmaceutica, in Europa invece non esistono piani efficaci, abbiamo da

sempre cercato di rincorrere il prezzo più basso che non sempre è sinonimo di qualità. Lucia Aleotti ha sottolineato tutto questo con grande forza e rammarico, in quando in questo periodo storico stanno avvenendo grandi innovazioni scientifiche, anche in Menarini.

Un'ulteriore innovazione apportata nel Gruppo Menarini nel 2017 da Lucia e da suo fratello Giovanni Alberto è la nomina di un Presidente e di un Amministratore Delegato esterni alla famiglia Aleotti: Eric Cornut come Presidente e Elcin Barker Ergur

come Amministratrice delegata. La Dott.ssa Aleotti ha precisato che hanno voluto fare questa scelta ancora da giovani, in modo da aver tempo per seguirne l'evoluzione. La relazione è stata molto apprezzata da tutti e seguita da numerose domande, nelle quali è stato fatto presente che l'industria farmaceutica italiana dovrebbe investire anche in ricerca di base, visto la carenza cronica dei finanziamenti pubblici nel nostro paese.

Emanuela Masini

## VERSO IL CENTENARIO

### Il ricordo dei nostri soci



ANNIVERSARIO

**N**ella prospettiva del centenario celebriamo la memoria storica del Club sollecitando alcuni nostri attuali soci ad esprimere impressioni sul Rotary Club Firenze quando soci non erano ma lo "vivevano" per vicinanza familiare o per frequentazioni non occasionali.

Attilio Mauceri

### PRIMI RICORDI

**A**l Babbo fu chiesto di entrare socio del Rotary Club Firenze nel 1956; allora i Soci del Club erano pochi, ciascuno era stato invitato perché rappresentante al più alto livello della attività di lavoro, o classifica che ricopriva: il Rotary in Italia era allora inteso in senso elitario come la associazione delle persone più rappresentative della propria attività nell'ambito del territorio di ciascun Club, e veniva ammesso un unico socio per classifica.

Le riunioni del Club, tutte conviviali, si tenevano il lunedì sera, e questo consentiva a noi ragazzi di avere la televisione tutta per noi con grande soddisfazione, perché il lunedì la RAI trasmetteva un film, di solito piuttosto vecchio ma importante. Ma gli apparecchi televisivi erano pochi allora, e questo comportava una concentrazione incredibile a casa nostra di amici e parenti durante le trasmissioni di *Lascia o raddoppia?*

Il contatto diretto di noi giovani con il Rotary avvenne nel novembre 1962 quando Beppe Fantacci, Past Presidente del Rotary Firenze, riuni all'Hotel Villa Medici 44 figli e nipoti dei soci del Club e costituì il Gruppo Giovani del Rotary Club Firenze alla luce dell'ideale Rotariano del servire, lasciando completamente ai giovani soci la

guida del Gruppo ma sotto la sua attenta supervisione e i suoi preziosi suggerimenti, stimolando la diffusione dei Gruppi, creando continue occasioni di incontro e di proselitismo e continuando a interessarsi per un riconoscimento ufficiale del Rotary International, che giunse dopo un lungo e intenso periodo di attività nel marzo 1968, con la creazione del Rotaract Club. E grazie a Beppe il nostro Rotaract fu riconosciuto come il primo in Europa e terzo nel Mondo. Oggi i primi due Club non esistono più da tempo, e il nostro Club è il primo nel mondo.

Sempre del 1968 è un evento importante del nostro Club: la nascita del secondo Club fiorentino, il Rotary Club Firenze Est. A quel tempo ogni Club doveva essere titolare esclusivo di un territorio e il Club poteva contare su tutta la Provincia meno il Comune di Prato dove il nostro aveva costituito il Rotary locale fino dal 1957. Dopo qualche anno di riunioni, discussioni, progetti, anche malumori da parte di chi non voleva condividere la prerogativa di essere Rotariano di Firenze, i dirigenti del Club dovettero aderire alle pressanti insistenze da parte del R. I., e cedere una porzione del territorio ad Est.

Giorgio Bompani

### GLI AMICI DEL ROTARY

**A** volte mi trovavo a casa dei miei zii, sicuramente sarà stato il lunedì sera, quando ad un certo momento della sera lo zio indossava giacca e distintivo e ci salutava per andare alle riunioni con gli amici del Rotary.

In seguito, facendo parte dell'Interact prima e del Rotaract dopo, ricordo con gioia le cene degli auguri di Natale a Palazzo Borghese con la sala principale, ma anche le salette laterali, gremite di persone. Caratteristica di quelle cene era la moltitudine di regali e gadget che venivano donati a tutti i presenti e spesso eravamo noi ragazzi a consegnarli ai vari tavoli. Inoltre anche i racconti delle varie gite organizzate dal Club in giro per l'Italia suscitavano la mia curiosità per i particolari luoghi che venivano visitati.

Le amiche ed amici con cui condividevo quei momenti li ho poi ritrovati nel Rotary stesso, qualche anno dopo, quando ne sono diventato socio nel giugno 2019, condividendo allora come adesso gli stessi valori di amicizia, lealtà e rispetto.

Massimo Piccini



## UN WEEK-END A PARMA

# La magnificenza dei Farnese ed il Don Giovanni al Teatro Regio



Un week-end all'insegna dell'arte, della buona musica e delle eccellenze gastronomiche: la visita al Duomo e al Battistero con una storica dell'arte di eccezione, Giusi Zanichelli, Presidente del Rotary Club Parma. La visita al Complesso Monumentale della Pilotta con Maria Chiara Barilla, Prefetto del Rotary Parma e componente del direttivo degli Amici della Pilotta. Il Don Giovanni al Teatro Regio, accompagnati da una sapiente introduzione del nostro Francesco Ermini Polacci. Ricchezza e bellezza, la magnificenza dei Farnese nel rinnovato Complesso Monumentale della Pilotta e infine la Reggia di Colorno. Una sosta 'al Vèdel', antica trattoria tipica. Un bel ricordo per i rotariani in gita a Parma, un piccolo viaggio in piacevole compagnia.



# IL RUOLO DELL'ARTIGIANALITÀ NEL SETTORE DEL LUSO: IL CASO MAISON SERAPIAN

## Una storia di eccellenza del Made in Italy

**L**unedì 30 gennaio abbiamo avuto il privilegio di assistere alla lavorazione dal vivo della pelle, grazie alla prestigiosa casa Serapian di Milano. Annetta, l'artefice specializzata in questa tipologia di lavorazione, ci ha mostrato come, grazie al sapiente uso delle mani e a una formazione pluriennale, si possa dar vita a qualcosa di straordinario. Anche alcuni nostri soci hanno avuto



negli anni '20, fuggendo da un conflitto interno in Armenia. Si stabiliscono prima a Venezia e poi a Milano dove danno vita ad un atelier di pelletteria artigianale con creazioni raffinate e preziose per una clientela particolarmente esigente. La sede è a Villa Mozart, gioiello di architettura Art-Decò.

L'azienda oggi fa parte del gruppo Richemont.



l'occasione di provare questa tecnica.

La serata è stata presentata da Giovanni Nodari Serapian, ambasciatore del marchio, che ci ha raccontato la storia di questa importante realtà italiana e ci ha parlato di quanto sia fondamentale oggi poter far scoprire alle nuove generazioni l'uso delle mani e l'artigianalità.

Una storia particolare: Stefano Serapian e suo fratello Aramays arrivano in Italia



## VITA DI CLUB

### Sono entrati nel Club

**Luca Fabbri**

**U**no dei motivi che mi ha spinto a far parte della splendida comunità del Rotary è stata la grande dedizione e la ferma volontà dell'essere altruisti.

All'interno del Rotary, si respira la voglia di solidarietà che ritrovo come valore fondante anche della mia persona.

Come mio curriculum studiorum, sono laureato in Farmacia cum laude e specializzato in Farmacoeconomia presso l'Università di Perugia.

Dopo aver già ricoperto vari incarichi in alcune aziende farmaceutiche, ho conseguito il Master in Business Administration, presso l'Alma Laurea di Bologna e partecipato a numerosi corsi del settore farmaceutico.

La salute, i farmaci, sono la mia grande passione ed ho dedicato gran parte della mia vita professionale a queste discipline scientifiche.

La mia carriera professionale inizia con una breve parentesi come Farmacista collaboratore, mentre dal 1996 lavoro nel settore farmaceutico, con incarichi sempre più di rilievo.

Aziende in cui ho prestato la mia attività sono state Farmaka, Menarini, DuPont Pharma, Eli Lilly e la più recente Jazz Pharmaceuticals. Nel corso degli anni, ho ricoperto vari incarichi come Regulatory Affairs, Marketing Manager, International Marketing Manager, Market Access e Corporate Affairs Director, Business Unit Head.

Il mio attuale ruolo è quello di Business Unit Head divisione Neuroscienze dell'affiliata italiana di Jazz Pharmaceuticals.

In questo ruolo, coordino un team di persone responsabile del processo di registrazione dei farmaci presso AIFA, accesso regionale e relativa interazione con i più importanti medici delle varie patologie neurologie e psichiatriche oggetto di ricerca dell'azienda. Jazz Pharmaceuticals Plc (Nasdaq Jazz) è una società biofarmaceutica globale leader nello sviluppo di medicinali per la cura di malattie rare, nello specifico terapie dedicate ai disturbi del sonno, epilessia ed in onco-ematologia. La sede operativa di Jazz Pharmaceuticals si trova in Piazza della Repubblica, 6 a Firenze.

Sono nativo di Arezzo e vivo a Firenze da circa 25 anni. Sono sposato con Bianca, ho

due figli, Elena 12 anni e Filippo 15 anni.

Come passioni, sono uno sportivo che ha giocato a buoni livelli come pallavolista e più recentemente appassionato ciclista.

Nel tempo libero, mi dedico alla lettura, cinema, teatro e passare del tempo con gli amici, un vero toccasana per la salute!





**Raffaello Pagni**

**M**edico chirurgo odontoiatra, specialista in Implantologia Università di Firenze, Iscritto all'Albo dei Medici e poi dei Medici ed Odontoiatri dal 1975. Già Professore di Clinica odontoiatrica, CLOPD, al Policlinico Le Scotte di Siena. Già collaboratore clinico

scientifico interno, Chirurgia avanzata, Istituto scientifico universitario San Raffaele, Milano. Certificato di implantologia alla BRANEMARK Clinic, Goteborg, Svezia 1993, ed ha effettuato il Clinical training course sempre in Implantologia, all'università di Umea, Svezia. Consulente medico dell'Azienda farmaceutica Pagni fondata dal nonno Raffaello Pagni nel 1922.

Ha contribuito allo studio e poi alla messa in commercio sia del collutorio Dentosan (il primo prodotto italiano contenente clorexidina), che di anestetici per uso odontoiatrico (non contenenti il metilparaben, potenziale responsabile di shock anafilattico). I prodotti più conosciuti dagli anni 30 agli anni 90 erano stati quelli ideati dal nonno Raffaello e cioè: Borossigeno e Neurotrofina.

Il nonno Raffaello, cavaliere poi commendatore con Diploma d'onore e Medaglia d'oro nel 1929 in occasione della Mostra campionaria di Firenze, installò la prima insegna luminosa in Piazza Vittorio Emanuele II, (ora della Repubblica) negli anni 20 per pubblicizzare il prodotto Neurotrofina.

Nel salone della musica della sua abitazione

in via Vespasiano da Bisticci, venivano tenuti concerti eseguiti dagli orchestrali che il sabato precedente avevano tenuto concerto al Teatro comunale, cui venivano invitati amici, primari medici, autorità pubbliche. Le sue passioni sono il biliardo a stecca e la bicicletta.

## SONO USCITI DAL CLUB

**Roberto Costantini**

## COMPLIMENTI A...

**Pietro Pasquetti**, docente di Riabilitazione ortopedica nell'Università di Firenze, già Primario CTO Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, che dal 1° febbraio ricoprirà il ruolo di Direttore Sanitario Villa Cherubini Prosperius, seguendo altresì il relativo settore medicina riabilitativa/fisioterapia.

# VITA DEL ROTARACT

## Tra service e cultura

**C**ari Soci e Amici, nel mese di gennaio il Rotaract Firenze ha raggiunto importanti traguardi sia per quanto concerne il Service di Zona Voa Voa (ormai avviato a doppiare l'originale obiettivo), sia per quanto riguarda i Service di Club in favore di Caritas e Associazione Toscana Tumori, che si avviano a raggiungere nuovi e ulteriori risultati.

L'Interclub sul Ghiaccio, la Visita Notturna, la consueta tappa dei Ristoranti dal mondo continuano a riscontrare un notevole

successo sia tra i Soci sia tra gli altri Club Fiorentini, confermando un clima di forte cooperazione tra i Presidenti della Zona e tra i suoi Soci.

Siamo ormai nella seconda parte dell'annata e con il mese di febbraio si cominciano a porre le basi per il prossimo anno, a cominciare dall'importantissimo Caminetto delle Elezioni, in cui verrà designato il 56° Presidente del Rotaract Firenze PHF, per proseguire poi con il Caminetto del Cioccolato, occasione nella quale si svolgerà anche la Formazione del

Presidente della Commissione Distrettuale Azione Interna Lorenzo De Biasi.

Non mancheranno ovviamente le attività di Service in quanto proseguirà l'azione del Club a sostegno di Caritas e le attività culturali in Interclub con i Rotaract Fiorentini.

Un saluto Rotaractiano,

**Stefano Iaria**  
Presidente Rotaract Club Firenze PHF



## VACCINI A BAMBINI E BAMBINE IN EGITTO

**I**l Rotary Club Firenze ha promosso un progetto vaccinale in Egitto dedicato a bambini e bambine, che verrà perfezionato nel corso del 2023, grazie alla Socia Tiziana Vittoni, medico. Il Rotary Cairo Cosmopolitan - in cui sono presenti molti medici, ginecologi, cardiologi ed ematologi, unitamente ad altri Rotary Europei presenti alla riunione al Cairo nel dicembre 2022 - è il nostro partner locale del progetto. L'azione deve essere tempestiva poiché si tratta di un contesto in cui la crisi economica sta provocando la diffusione di patologie che possono essere debellate tramite la vaccinazione. I primi incontri di tale progetto si sono tenuti nel mese di gennaio e proseguiranno in febbraio.



Tiziana Vittoni al Rotary Cairo Cosmopolitan

### SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

#### Comitato di redazione

Attilio Mauceri  
Marta Poggesi  
Francesco Padovani  
Laura Ussia (Rotaract)

#### Editor Design

Jacopo Celona  
Margherita Sani (Rotaract)

### Segnatevi la data

**Lunedì 6 febbraio - 20:15**

**Palazzo Borghese**

Riunione conviviale con consorti ed ospiti.  
Ospite e relatrice la Senatrice Elena Cattaneo, farmacologa e biologa delle malattie neurovegetative, nota per le sue ricerche sulle cellule staminali

**Lunedì 13 febbraio - 18:30**

**Chiesa di Santo Stefano a Ponte**

Visita guidata a porte chiuse alla mostra immersiva Inside Banksy con aperitivo di chiusura

**Lunedì 20 febbraio - 19:45**

**Palazzo Borghese**

Caminetto con consorti ed ospiti.  
Leggeri come l'aria:  
conversazione con Duccio Mazzanti, massimo esperto mondiale di piume per l'alta moda

**Lunedì 27 febbraio - 19:45**

**Palazzo Borghese**

Riunione di caminetto con consorti ed ospiti per conoscere il vincitore del Premio 'Una vita per il lavoro'

### Tanti auguri a...



Martina Coltelli	1	Paolo Blasi	11
Pietro Amedeo Modesti	2	Roberto Naldi	17
Piero Gonnelli	2	Maurizio Romani	18
Niccolò Reali	3	Costanza Scoponi	23
Bernardo Gondi	4	Stefano Sanesi	26
Emanuela Masini	7	Alessandro Cortopassi	28
Giulio Todescan	8	Marco Baglioni	28
Luigi Necci	9		



Francesco Edlmann	2	Giuseppe Sabato	18
Aldo Bompani	3	Lorenzo Masieri	19
Carlo Francini Vezzosi	8	Enrico Zurlì	23
Tomoko Shiraishi	11	Renzo Capitani	25
Pietro Cardinali	14	Valeria Selvi	29
Giulia Mazzoni	15		